

Integrazione e coordinamento procedurale come nuovo modello dell'azione amministrativa

L'integrazione ed il coordinamento procedurale



Amministrazione per atti

*Amministrazione per obiettivi:
il procedimento amministrativo*

L'integrazione procedurale

2. La valutazione dell'impatto ambientale può essere integrata nelle procedure esistenti di autorizzazione dei progetti negli Stati membri ovvero, in mancanza di queste, in altre procedure o nelle procedure da stabilire per raggiungere gli obiettivi della presente direttiva.

2 bis. Gli Stati membri possono prevedere una procedura unica per soddisfare i requisiti della presente direttiva e quelli della direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, sulla prevenzione e il controllo integrati dell'inquinamento.

Art. 7 dir. 96/61

“Approccio integrato del rilascio dell’autorizzazione”

“Gli Stati membri adottano le misure necessarie per il pieno coordinamento della procedura e delle condizioni di autorizzazione quando sono coinvolte più autorità competenti al fine di garantire un approccio integrato effettivo di tutte le autorità competenti per questa procedura”.

L'integrazione procedurale applicata al comparto ambientale: la filosofia dell'approccio integrato








...approcci distinti nel controllo delle emissioni nell'aria, nell'acqua o nel terreno possono incoraggiare il trasferimento dell'inquinamento tra i vari settori ambientali anziché proteggere l'ambiente considerato nel suo complesso.

....l'applicazione dello sviluppo sostenibile è rafforzato da un approccio integrato della riduzione dell'inquinamento.

Dir. 96/61

Vantaggi di un approccio integrato



-  *valutazione globale delle criticità*
-  *possibilità di tenere conto più facilmente degli effetti cumulativi*
-  *minor costo per l'impresa*
-  *risparmio in termini di tempi necessari per le procedure amministrative*
-  *possibilità di coordinare le prescrizioni necessarie per le varie autorizzazioni in un'unica sede*
-  *sinergie derivanti dall'impiego di diverse professionalità in un unico contesto*
-  *maggiore trasparenza*

**VIA come sportello unico per le
diverse autorizzazioni in materia
ambientale**

Origini e sviluppi

- ☞ **d.p.c.m. 27-12-1988 introduce un sistema semplificatorio per le centrali termoelettriche, ma con molte lacune e incertezze**
- ☞ **dir. 96/61 e poi l. 241/1990 s.m.i impongono un mutamento di indirizzo**

5 Le Regioni e le Province autonome definiscono per le materie attinenti alla valutazione d'impatto ambientale, nonché per gli aspetti urbanistici, le modalità per l'armonizzazione delle procedure nei casi in cui la realizzazione del progetto prevede specifici pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi, comunque denominati, da differenti amministrazioni non statali.

6 L'autorità competente può indire...una o più conferenze di servizi. Alla conferenza partecipano i rappresentanti legittimati ad esprimere definitivamente la volontà dell'amministrazione di appartenenza. Le determinazioni concordate nella conferenza dei servizi, descritte nel verbale conclusivo della conferenza stessa, tengono luogo degli atti di rispettiva competenza.

7 Nelle materie di loro competenza le regioni e le province autonome provvedono affinché il giudizio di compatibilità ambientale esoneri il committente o l'autorità proponente da ogni altra autorizzazione preliminare per le materie stesse connesse alla procedura di valutazione d'impatto ambientale.

Il “canale unico” come luogo di confluenza delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell’opera.

Tutti i soggetti autorizzatori sono chiamati intorno al tavolo.

Nella prima riunione della conferenza viene fissato un cronoprogramma, comprensivo di:

- elenco delle autorizzazioni che verranno assorbite dal provvedimento recante il giudizio di V.I.A.
- ulteriori procedure da coordinare nei termini previsti per l’espressione del giudizio di compatibilità ambientale
- modalità e termini per il rilascio delle autorizzazioni residue ed il coordinamento delle procedure oltre i termini.

(art. 12 c. 3 l.r. 40/1998)

Assorbimento

necessario ⇒ il provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale ricomprende le autorizzazioni ambientali ed urbanistiche.

Inoltre, il provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale assorbe le altre autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera, salvo casi eccezionali in cui non sia possibile il rilascio coordinato di tutte le autorizzazioni.

In relazione a tali ipotesi la conferenza di servizi prevede modalità e tempi per il rilascio coordinato delle autorizzazioni residue ed il coordinamento delle procedure anche oltre i termini previsti per l'espressione del giudizio di compatibilità ambientale.

(art. 13 c. 4 l.r. 40/1998)

Organo tecnico come sintesi delle diverse competenze necessarie alla valutazione del progetto

Conferenza come modulo procedimentale conferre

Modello organizzativo diffuso

Conferenza di servizi come modulo procedimentale



**Non costituisce un ufficio speciale della P.A,
autonomo rispetto ai soggetti che vi partecipano**

Non è un organo della P.A.

**è priva di qualsiasi imputazione di atti a se
stessa quale conferenza di servizi**

C.d.S. SEZ. IV, 9 luglio 1999, n. 1193
T.a.r. Liguria, sez. I, 11 luglio 1996, n. 342

La conferenza non spoglia dei loro poteri le Amministrazioni che vi partecipano:

la determinazione finale deve comunque essere adottata dall'Amministrazione procedente e competente, in via normale, alla sua emanazione.

**Strumento principe di coordinamento la
conferenza di servizi**

art. 14 l. 241/1990



**Le modifiche recate
dalla legge 24 novembre
2000, n. 340**

**Strumento principe di coordinamento la
conferenza di servizi**

art. 14 l. 241/1990



... nel caso di VIA

- **rispetto del principio della previetà della VIA**
- **rispetto dei termini procedurali per essa previsti**
- **nel caso di silenzio conclusione della conferenza nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine**
- **possibilità di proroga del termine finale (ulteriori trenta giorni)**

**Strumento principe di coordinamento la
conferenza di servizi**

art. 14 l. 241/1990



Conferenza di servizi su istanze o progetti preliminari

**finalità: verificare quali siano le
condizioni per ottenere i
necessari atti di consenso**

Integrazione e coordinamento procedurale come nuovo modello dell'azione amministrativa
